



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "QUALE FUTURO PER LA BIBLIOTECA DELLA GAM E PER LA FONDAZIONE TORINO MUSEI?" PRESENTATA IN DATA 6 OTTOBRE 2017 - PRIMO FIRMATARIO CARRETTA.

I/le sottoscritti/e Consiglieri/e Comunali,

PREMESSO CHE

- la biblioteca d'arte della Fondazione Torino Musei, comunemente conosciuta come "biblioteca Gam", è un'eccellenza nel panorama - italiano e non solo - delle biblioteche specialistiche di storia dell'arte. Nata come strumento di lavoro per il personale dei Musei Civici e per gli studiosi che si occupano del patrimonio artistico piemontese, in oltre un secolo di vita ha raccolto migliaia di volumi, cui si sono aggiunti nel tempo fondi speciali concessi in deposito da altri enti e tutto il materiale storico documentario inerente la vita dei musei torinesi e le mostre d'arte;
- nonostante la costante ed inesorabile riduzione dei fondi economici per le nuove acquisizioni, le collezioni continuano tutt'ora a crescere grazie agli scambi con altri musei ed enti culturali di tutto il mondo e alla cura costante del personale altamente formato che lavora all'interno della biblioteca;

CONSIDERATO CHE

- prima dell'estate, a seguito dei pesanti tagli effettuati dal Comune sul bilancio della Fondazione Torino Musei, è stata contattata la Biblioteca Nazionale Universitaria per cederle i volumi della biblioteca Gam, notizia confermata dallo stesso Segretario Generale della Fondazione; questa soluzione, oltre a snaturare completamente la raccolta libraria, creerebbe una serie di difficoltà di consultazione sia per i conservatori della Fondazione che per gli altri utenti, ma soprattutto porterebbe al congelamento del fondo librario, poiché da statuto le biblioteche nazionali non acquisiscono opere pubblicate all'estero, non effettuano scambi con enti culturali di altro tipo e non possono effettuare acquisizioni mirate su un unico argomento;
- gli utenti si sono giustamente allarmati ed a metà luglio la coordinatrice alla cultura della Circoscrizione 1 ha invitato l'Assessora Leon ad un incontro pubblico con i cittadini per discutere della situazione. L'assessora ha comunicato che non sarebbe stata presente perché

- in ferie, ma non ha inviato nessuno dell'Assessorato in sua sostituzione. Si è invece presentata la Consigliera Comunale del Movimento 5 Stelle Viviana Ferrero che, pur non essendo in grado di intervenire da tecnico sulla questione, ha tentato di convincere i presenti sul fatto che la crisi della Fondazione fosse ormai rientrata grazie ad un minimo reintegro di bilancio, soluzione tampone assolutamente inadeguata all'entità del problema;
- tuttavia, nonostante l'Assessora Francesca Leon abbia ricevuto a fine luglio dalla Circoscrizione il resoconto dell'incontro e la richiesta di indicare una data per lei comoda nel mese di settembre per confermare le affermazioni della Consigliera Ferrero ed avviare una discussione costruttiva con studenti, storici dell'arte e bibliotecari sul futuro non soltanto della biblioteca, ma della stessa Fondazione Torino Musei, non ha mai risposto all'invito istituzionale, né al successivo sollecito inviato dalla Circoscrizione a metà settembre; nel frattempo sembra che i lavori per trasferire i libri continuino a procedere ed il personale della biblioteca viene tenuto all'oscuro delle decisioni sul proprio futuro lavorativo, in un clima di opacità ed incertezza inconcepibile per un'istituzione pubblica;

INTERPELLANO

La Sindaca e l'Assessore competente per sapere:

- 1) quali siano i suoi progetti per il futuro della biblioteca e le eventuali ripercussioni di questi sulle condizioni lavorative del personale;
- 2) considerato che - da comunicazione della Fondazione - la biblioteca ha un costo di circa 350.000 Euro l'anno, che comprende però anche il funzionamento della fototeca e gli stipendi di tutto il personale del centro di costo (5 persone per la biblioteca e 6 per la fototeca), se sia vero che il personale non è a rischio licenziamento come è stato più volte garantito dai rappresentanti del Movimento 5 Stelle e quale risparmio effettivo porterebbe il deposito esterno dei libri;
- 3) se prima di rivolgersi ad un ente completamente estraneo al Comune e con un mandato radicalmente diverso, siano stati consultati i partner "naturali" della Fondazione e della Gam, ovvero la Regione Piemonte (di cui la Fondazione Torino Musei si avvia a gestire alcune sedi espositive) e la Fondazione CRT, che proprio accanto alla Gam ha creato un importante polo per l'arte contemporanea;
- 4) ad oltre un anno dall'insediamento della Giunta, qual sia il progetto dell'Assessora Leon per il rilancio dei Musei Civici torinesi, che dovrebbe valorizzarne le risorse interne e le ricchezze territoriali come promesso in campagna elettorale dalla Sindaca Appendino.

F.to: Domenico Carretta,
Chiara Foglietta,
Elide Tisi